

**Gimbe. Al top per quanto riguarda
Prevenzione e Assistenza ospedaliera**

Sanità trentina promossa a pieni voti

IL Trentino si piazza al terzo posto pari merito con l'Emilia Romagna per quanto riguarda gli adempimenti Lea nell'anno 2023. Davanti a noi solo Veneto e Toscana.

La nostra provincia è promossa a pieni voti per quanto riguarda la prevenzione (98 primo posto pari merito con Veneto) e l'ambito ospedaliero (97, primo posto assoluto in Italia) mentre è promossa ma un punteggio più basso (83) per quanto riguarda l'assistenza distrettuale. Nel complesso, rispetto allo scorso anno, il Trentino è una delle 13 regioni/province ad aver avuto un miglioramento del punteggio (+10). Meno bene l'Alto Adige bocciato per la prevenzione (58) e con un basso punteggio anche sul fronte ospedaliero (62). A livello nazio-

nale gli altoatesini si piazzano nella parte bassa della classifica. I dati sono quelli del Ministero della Salute che valuta annualmente l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), ovvero le prestazioni sanitarie che tutte le Regioni e Province Autonome devono garantire gratuitamente o previo il pagamento del ticket. «Si tratta a tutti gli effetti della "pagella" ufficiale per valutare i servizi sanitari regionali – afferma Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe – che "promuove" le Regioni adempienti e identifica le criticità in quelle inadempienti». Dal 2020 lo strumento utilizzato è il sottoinsieme di indicatori Core del Nuovo Sistema di Garanzia, che include 88 indicatori suddivisi in tre macro aree: prevenzione collettiva

e sanità pubblica, assistenza distrettuale e assistenza ospedaliera. Ogni Regione, per ciascuna delle tre aree, può ottenere da 0 a 100 punti e per essere considerata adempiente deve raggiungere almeno 60 punti in tutte le aree.

La nostra provincia al terzo posto a livello nazionale. Davanti a noi nella classifica generale solo Veneto e Toscana.



Peso: 14%